

CITTA' DI VIGEVANO Ambito Distrettuale di Vigevano

Costituito ex lege 328/2000 tra i Comuni di Cassolnovo, Gambolò, Gravellona Lom.  
e Vigevano

ACCORDO DI PROGRAMMA

Tra le Amministrazioni comunali di: Cassolnovo, Gambolò, Gravellona Lomeilina,  
Vigevano è l'Azienda Sanitaria Locale di Pavia

per

l'attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, "**Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**" a valere per gli anni 2015, 2016 e 2017.

PREMESSO

- che l'art. 6 della legge citata stabilisce che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale, adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dalla Legge 8.6.1990, n. 142, come da ultimo modificata dalla Legge 3.8.1999, n. 265;
- che l'art. 18 specifica che il Governo predispone ogni tre anni il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali e che le Regioni adottano il Piano regionale\* degli interventi e dei servizi sociali, provvedendo in particolare all'integrazione socio-sanitaria, in coerenza con gli obiettivi del piano sanitario regionale, : nonché al coordinamento delle politiche dell'istruzione, della formazione professionale e dei lavoro;
- che l'art. 19 statuisce che i Comuni associati in ambiti territoriali provvedono a definire il Piano di Zona a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle risorse disponibili, per gli interventi sociali e socio-sanitari;
- che l'art. 18 - comma 7 - della L.R. 12.3.2008, n. 3 prevede "I comuni attuano il piano di zona mediante la sottoscrizione di un accordo di programma con l'ASL territorialmente competente e, qualora ritenuto opportuno, con la provincia. Gii organismi rappresentativi del terzo settore, che hanno partecipato

alla elaborazione del piano di zona, aderiscono su loro richiesta, all'accordo di programma";

#### CONSIDERATO

- che con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 21.10.2014, sono state assegnate alla Regione Lombardia le risorse del F.N.P.S. per l'anno 2014;
- che il D.Lgs. 267/2000 all'art. 34 "Accordi di programma" prevede che per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi di intervento che richiedono, per la loro realizzazione, l'azione coordinata ed integrata dei Comuni ed altri Enti pubblici, l'Ente promotore prenda iniziative per esplorare la disponibilità di tutte le amministrazioni interessate;

#### VISTO

- che, come richiesto dalla Legge 328/2000 si è proceduto a confronti ed iniziative che hanno messo in evidenza quanto, nei servizi e nelle strutture in essere, sia da sviluppare o potenziare, organizzando incontri consultivi aperti a tutte le componenti istituzionali e non, ai fini della predisposizione del Piano di Zona;
- che con deliberazione n. 2941 del 19.12.2014 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Un welfare che crea valore per le famiglie e la Comunità - Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017";
- che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Vigevano in seduta del 23 aprile 2015 ha approvato lo schema del presente Accordo di Programma;
- che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Vigevano, in data 23 aprile 2015, ha approvato il Piano di Zona relativo al triennio 2015/2017.

Ciò premesso, tra le amministrazioni in premessa citate, viene definito il seguente

#### ACCORDO DI PROGRAMMA

##### Art. 1 - Finalità ed oggetto

Gli Enti firmatari del presente accordo, esaminato il lavoro preparatorio relativo alla programmazione partecipata, si propongono i seguenti obiettivi prioritari nell'ambito locale, da porre alla base del presente Accordo di Programma, attraverso l'integrazione delle rispettive competenze ed in particolare per quanto attiene: 1. l'attuazione di quanto stabilito

nel Piano di Zona approvato dall'Assemblea dei Sindaci In data 23 aprile 2015, nonché dall'atto di indirizzo redatti tenendo conto anche delle indicazioni regionali di cui alla D.G.R. 2941/2014, che sinteticamente prevede le seguenti finalità;

- Consolidamento del sistema dei titoli sociali con introduzione della compartecipazione dell'utente al costo del servizio;
- Segretariato sociale;
- Servizi di tutela minorile;
- Continuità del servizio "Spazio Neutro"
- Borse lavoro: continuità degli interventi rivolti a persone in età lavorative, disabili, con grave disagio economico/sociale, detenuti o in stato di esecuzione penale esterna, con particolare attenzione all'area dimettendi.
- Costituzione del fondo di solidarietà annuale, per copertura dei costi derivanti dalle rette per inserimento in comunità di minori sottoposti a tutela dall' Autorità Giudiziaria;
- Convenzionamento con i soggetti del terzo settore, quali partner progettuali per l'erogazione dei servizi;
- Gestione del Fondo Sociale Regionale e ripartizione ai soggetti gestori di unità di offerta socio assistenziale, sia pubblici, sia privati;
- Sostegno alla domiciliarità, attraverso la valorizzazione del lavoro di cura;
- Sostegno alla famiglia;
- Tutela della salute mentale;
- Integrazione sociale/sociosanitaria;
- Funzioni di referente tra servizi interni, comuni e ASL per la verifica dei requisiti di esercizio e accreditamento delle unità di offerta socio assistenziale.

**2.** la destinazione delle risorse che annualmente vengono assegnate per l'attuazione del Piano di Zona, compresa la quota pro capite di cofinanziamento annuale a carico di ogni singolo comune del Distretto;

**3.** l'individuazione della governance del Piano di Zona per il triennio 2015/2017 e precisamente:

**a.** organismo politico rappresentato dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci che è chiamata a:

- approvare il documento di Piano e suoi eventuali aggiornamenti;

- verificare annualmente lo stato di raggiungimento degli obiettivi di Piano;
- aggiornare le priorità annuali, coerentemente con la programmazione triennale e le risorse disponibili;
- approvare annualmente i piani economico-finanziari di preventivo e i rendiconti di consuntivo;
- approvare i dati relativi alle rendicontazioni richieste dalla Regione per la trasmissione all'ASL ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi.

**b.** Organismo di supporto tecnico ed esecutivo rappresentato dall'Ufficio di Piano, quale soggetto di supporto alla programmazione, responsabile delle funzioni tecniche, amministrative e della valutazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del piano di zona.

L'ufficio di Piano deve garantire un servizio di:

- programmazione, pianificazione e valutazione degli interventi;
- costruzione e gestione del budget;
- amministrazione delle risorse complessivamente assegnate (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale, quote dei comuni e di altri eventuali soggetti);
- coordinamento della partecipazione dei soggetti sottoscritti e aderenti all'Accordo di Programma.

L'uffici di Piano risponde, inoltre, nei confronti dell'Assemblea dei Sindaci, dell'ASL e della Regione, della correttezza, attendibilità e puntualità degli adempimenti previsti rispetto ai debiti informativi regionali.

4. I rapporti con il Terzo Settore attraverso tavoli tematici e tavolo di rappresentanza appositamente costituiti quale luogo di confronto tra programmatori istituzionali e realtà sociale.

L'Ambito Distrettuale, inoltre, aderisce al Tavolo Unico del Terzo Settore costituito dall'ASL di Pavia.

#### Art. 2 - Ambito territoriale

Il presente accordo è finalizzato alla realizzazione del "Piano di Zona 2015 - 2017" dell'Ambito Distrettuale di Vigevano, costituito dai Comuni di Cassolnovo, Gambolò, Gravellona Lomeilina e Vigevano.

#### Art 3 - Enti firmatari dell'accordo di programma

Gli enti firmatari del presente accordo sono:

- Comune di Cassolnovo
- Comune di Gambolò
- Comune di Gravellona Lomeilina
- Comune di Vigevano
- Azienda Sanitaria Locale di Pavia

Aderiscono e sottoscrivono l'accordo di programma gli organismi rappresentativi del terzo settore che hanno partecipato alla elaborazione del piano di zona e che hanno fatto richiesta.

Il Comune di Vigevano, assume il ruolo di Ente Capofila, per l'attuazione del presente Accordo di Programma.

Le funzioni amministrative ed il coordinamento gestionale sono affidate al comune capofila.

Alcune competenze organizzative potranno essere attribuite, con decisione unanime dell'Assemblea dei Sindaci, ai singoli comuni costituenti l'Ambito Distrettuale, fermo restando che gli eventuali oneri derivanti saranno posti a carico del Bilancio del Piano di Zona.

#### Art. 4 - Impegni dei soggetti firmatari

Gli Enti sottoscrittori sono tutti coinvolti nel raggiungimento degli scopi del presente accordo e si impegnano alla reciproca collaborazione nei limiti delle risorse disponibili, in base alle priorità concordate e provvederanno ad una periodica verifica delle attività e dei risultati ottenuti, in applicazione della Legge 328/2000.

#### Art 5 - Ruolo delle Organizzazioni di cui all'art. 1 della L. 328/2000

Gli Enti firmatari del presente accordo, in applicazione dei criteri della L. 328/2000, concordano nel ritenere indispensabile per la realizzazione dei diversi interventi, la collaborazione di altri soggetti individuati all'art. 1 della Legge 328/2000.

A tal fine sono stati costituiti tavoli di confronto per individuare le problematiche, le azioni e le metodologie di intervento finalizzate all'ottimale realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Zona.

Art 6 - Risorse economiche, umane e strumentali.

Gli obiettivi descritti all'art. 1, saranno perseguiti nei limiti delle risorse disponibili, che saranno definite dalla assemblea dei sindaci una volta conosciuta l'entità dei trasferimenti regionali.

Le risorse economiche del presente accordo risultano costituite da diversi canali di finanziamento che concorrono alla copertura dei costi e precisamente: Fondo Nazionale Politiche Sociali; Fondo Sociale Regionale; Fondo di Solidarietà; risorse autonome dei Comuni; Fondo Nazionale non Autosufficienze; altre risorse (es.: concorso alla spesa da parte dell'utenza; assegnazioni a seguito di intese a livello nazionale; ecc.).

Le risorse umane poste a disposizione del PDZ, che costituiscono l'Ufficio di Piano, sono attualmente :

- un funzionario amministrativo con qualifica direttiva al 50 %;
- un assistente sociale a tempo pieno, un assistente sociale al 25% e un assistente amministrativo.

Le parti si impegnano, ai sensi dell'art. 8, a verificare le condizioni/esigenze relative al personale operante nel Piano di Zona.

Le risorse strumentali a disposizione sono costituite dalla attuale strumentazione dei servizi sociali dei comuni sottoscrittori.

Art. 7 - Responsabilità

L'Ente capofila individua nel Dirigente del Settore Politiche Sociali il responsabile del procedimento per l'esecuzione dell'Accordo di Programma.

Art. 8- Durata dell'accordo e sua conclusione

La durata dell'accordo è fissata in tre anni, con decorrenza dal 01.05.2015. Periodicamente gli Enti sottoscrittori, a mezzo dell'assemblea dei Sindaci, procederanno alla verifica del Piano in funzione degli obiettivi raggiunti e alle nuove esigenze che emergeranno adottando gli eventuali adeguamenti.

Art. 9 - Collegio di vigilanza

Al sensi dell'art. 34 - comma 7 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma è svolta da un collegio composto dai Sindaci dei Comuni di Cassolnovo, Gambolò, Gravellona Lomellina\* Vigevano, o loro delegati, ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila o assessore delegato. L'Ente capofila provvede a fornire al Collegio di Vigilanza il supporto tecnico necessario.

Art 10 - Pubblicazione

Ai sensi dell'art. 34 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il presente accordo sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura dell'ente capofila.

All'Ufficio di Piano dell'Ente capofila sono depositati tutti gli atti inerenti l'accordo di programma ed il Piano di Zona e sono a disposizione degli enti sottoscrittori e di tutti coloro che, ai sensi della vigente normativa, possono accedervi.

Vigevano, 23-4-2015

per il Comune di Cassolnovo  
Il Sindaco Andrea Volpati

per il Comune di Gambolò  
Il Sindaco Dott. Claudio Galimberti

per il Comune di Gravellona Lomellina  
Il Sindaco Dott. Francesco Ratti

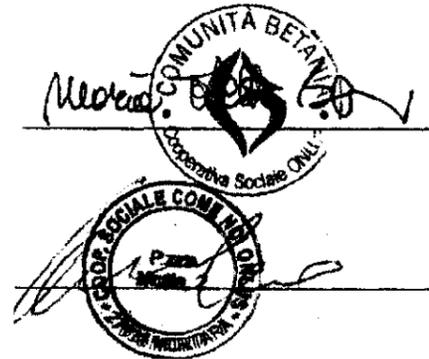
per il Comune di Vigevano  
Il Sindaco Dott. Andrea Sala

per l'ASL di Pavia

ti Legale Rappresentante Dott. Alessandro Mauri

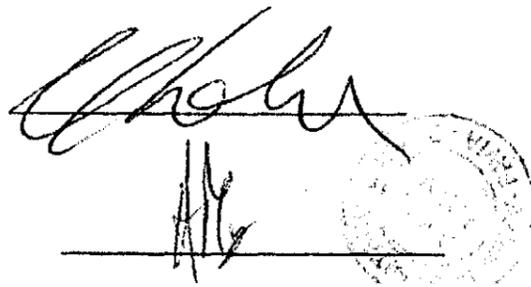
Aderiscono all'accordo:

Coop. Soc. Comunità Betania ONLUS Il Legale  
Rappresentante Dott.ssa Maria Eletta Bellini



Coop, Soc. Come Noi

Il Legale Rappresentante Dott. Giuliano Camera \_\_\_\_\_



The image shows a handwritten signature in cursive script, which appears to be 'Giuliano Camera', written over a horizontal line. Below the signature, there is a circular stamp or seal, partially obscured by the signature's tail. The stamp contains some illegible text, possibly a company name or registration number.

Associazione Anffass di Cassolnovo Il Legale Rappresentante Bandi Marilena

Fondazione Caritas di Vigevano Onlus Il Direttore Don Moreno Locatelli

Associazione Il Fileremo Il Responsabile Elvira Brivio delegato del Legale Rappresentante